

SUI CAA AGEA PERDE CONTRO I PROFESSIONISTI: IL TAR ANNULLA LA DELIBERA CHE LI ESCLUDEVA

Il TAR del Lazio mette un primo punto fermo alla vicenda dell'esclusione dei liberi professionisti dai CAA, **annullando la delibera del Direttore di AGEA** che la prevedeva.

Il primo ed immediato effetto di questa sentenza è quello di vedere sospesa (*in attesa di un eventuale appello di AGEA al Consiglio di Stato*) la Convenzione AGEA-CAA 2021, nella parte in cui limitava l'accesso al SIAN ai soli dipendenti, escludendo i liberi professionisti.

La sentenza di annullamento della delibera di AGEA è stata pronunciata a seguito del ricorso presentato dal CAA dei Liberi professionisti, ma si attendono ancora le decisioni del TAR relative agli altri tre ricorsi presentati dagli altri CAA che fanno capo a liberi professionisti (*CANAPA, con riferimento la categoria degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; SAE, con riferimento la categoria dei Periti agrari ed UNICAA, con riferimento la categoria degli Agronomi*).

Se il risultato tanto agognato (*l'annullamento della delibera di AGEA*) è stato ottenuto, il TAR, con diversa sentenza, ha **rigettato** il ricorso presentato dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*appoggiato, ad adiuvandum, dalla Cassa di previdenza degli Agrotecnici e dal CUP, il Comitato Unitario dei Professionisti*) per “**difetto di legittimazione a ricorrere**”; in altri termini il TAR ha ritenuto che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici non avesse titolo ad intervenire nella vicenda che riguarderebbe invece solo il rapporto fra i CAA privati ed AGEA.

E' una ricostruzione, in parte riduttiva ed in parte contraddittoria, che non convince e che il Collegio Nazionale degli Agrotecnici appellerà al Consiglio di Stato, confidando di **vedere confermato la possibilità di difendere** il “diritto al lavoro” di ogni suo iscritto.

Anche i membri eletti della Categoria del Comitato, *dichiara il coordinatore della gestione agr. Alessandro Maraschi*, valuteranno prossimamente come difendere il diritto-dovere della Gestione ad agire in ogni sede in appoggio al Collegio Nazionale nell'interesse dello svolgimento della libera professione per i propri iscritti.

Nel frattempo, ed in attesa di vedere depositate le altre sentenze dei CAA delle tre categorie professionali, resta la grande soddisfazione di poter dire che **il “muro” dei liberi professionisti agrari ha retto l'urto di chi voleva annientarli.**

Roma, 12 maggio 2021